

## I CAMPIONI DI IERI

### STEFAN EDBERG

Nato a Vastervik, in Svezia, nel 1966, Stefan Edberg ha iniziato a giocare a tennis all'età di sette anni, ma ha deciso di dedicarsi pienamente a questo sport soltanto a 15 anni.

L'inizio della sua carriera tennistica è legato all'Italia, e precisamente alla città di Milano, dove ha ottenuto i suoi primi successi: nel 1981 sui campi del Tennis Club Ambrosiano, nel torneo under 16 Campari-Avvenire, il giovane Edberg - che allora, come tutti gli svedesi del dopo-Borg giocava il rovescio a due mani e praticava un tennis da fondo campo basato sulla regolarità - perse da Pat Cash; l'anno successivo, più offensivo e con quello splendido rovescio a una mano che lo avrebbe reso famoso, vinse quello stesso torneo. Ma a Milano Edberg vinse anche il suo primo torneo da professionista: era il 1984 e vinse in finale il Cuore Cup al Palazzo dello Sport di San Siro, sul connazionale Mats Wilander, allora numero 4 del mondo. Fu quello l'anno della sua consacrazione: dopo aver vinto a Milano, esordì in Coppa Davis contro il Paraguay e conquistò la medaglia d'oro ai giochi olimpici di Los Angeles, dove il tennis era uno sport dimostrativo. Quell'anno tutto il mondo si accorse di lui, benché l'anno prima fosse riuscito a conquistare, unico nella storia, il Grande Slam a livello juniores.

da quel momento in poi, la carriera di Stefan è un accumularsi di successi. Nel suo palmares, 41 tornei si singolare e 11 di doppio. 9 i tornei del Grande Slam vinti: due Australian Open ('85-'86), due Wimbledon ('88-'90), due Us Open ('91-'92); in doppio ha vinto due volte in Australia, nell'87 e nel '96, ed una a Flushing Meadows. In Coppa Davis ha giocato 35 incontri in 13 anni, conquistando tre volte l'insalatiera d'argento (1984-'85-'94).

Una curiosità: delle sue 41 vittorie in singolare, 6 Edberg le ha ottenute a Tokyo. Lo svedese, poi, è uno dei pochi giocatori al mondo ad aver vinto su tutte e quattro le superfici.

È entrato per la prima volta nei top ten nel 1985 e ne è uscito dieci anni dopo, nel 1995. Nel 1990 è diventato anche numero 1 del mondo e vi è rimasto per 72 settimane.

Stefan Edberg ha vissuto la sua carriera tennistica a cavallo tra due generazioni, quella antecedente dei Connors, McEnroe e Lendl, e quella successiva degli Agassi, Courier e Sampras. Il suo principale rivale, però, è stato Boris Becker, con cui ha dato vita a sfide indimenticabili, soprattutto sui campi di Wimbledon.

Elegante e vincente nel suo gioco d'attacco, Edberg si è sempre distinto per la sua tecnica, che ha spesso rasentato la perfezione. Pur essendo uno dei giocatori più aggressivi del circuito, votato al serve and volley, non ha mai dato segno di pura potenza o cattiveria. Campione di classe e sportività, dentro e fuori dal campo, Edberg è stato spesso definito come il vero autentico "maestro" dell'Era Open.

Sposato con Annette dal 1992, vive a Londra con i due figli e oggi si dedica, fra l'altro, ad uno dei suoi hobby preferiti, il golf.

